



Dr. Pierangelo Scappini
Responsabile R.U.

Dr. Daniele Giovanni Nardone
Risorse Umane, Org.ne e Servizi – R.I.

Roma, 4 ottobre 2017

Poste Italiane Spa
Viale Europa 175
00144 ROMA

Oggetto:- commessa Amazon.

Riscontriamo la vostra irrituale comunicazione del giorno 3 ottobre, riguardante le mancate intese territoriali in Lombardia ed in Piemonte sulle materie delegate dall'accordo nazionale sulla commessa Amazon, che riteniamo inaccettabile.

Nel confermare la nostra piena convinzione sulla importanza della commessa per le prospettive dell'Azienda, sia dal punto di vista economico che occupazionale, non possiamo tuttavia accettare che le mancate intese territoriali citate siano imputate all'atteggiamento sindacale, come la comunicazione aziendale lascia intendere.

Riteniamo utile ricordare come fin dall'inizio del confronto nazionale le scriventi OO.SS. avevano sottolineato, insieme all'importanza della commessa, anche le enormi difficoltà organizzative aziendali che si registrano in modo crescente su tutto il territorio (in particolare per carenza di personale, di mezzi nonché di informazioni certe sulla forza lavoro) che l'Azienda si era impegnata a risolvere. Inoltre avevamo denunciato un clima relazionale che continua ad essere pessimo sia nel rapporto dell'Azienda con i lavoratori (con una recrudescenza delle sanzioni disciplinari molto preoccupante) che con il sindacato.

È del tutto evidente che in questo contesto pesano, e molto, gli atteggiamenti aziendali che dimostrano in modo lampante come gli accordi sottoscritti siano vincolanti solo per la parte sindacale, mentre nulla o quasi viene mantenuto da parte datoriale.

Non possiamo, pertanto, biasimare le nostre strutture territoriali che hanno ritenuto, unitariamente, di non sottoscrivere in segno di protesta per la grave situazione complessiva alcun accordo sulla commessa. Anzi le strutture sindacali di Lombardia e Piemonte hanno il nostro appoggio rispetto alle posizioni assunte ed avranno il necessario supporto alle azioni di lotta, non contro la commessa, ma contro le inadempienze aziendali, che dovessero decidere di mettere in campo.

A distanza di sei mesi dall'insediamento del nuovo management nulla sembra essere cambiato nel rapporto dell'Azienda con i lavoratori e con il sindacato nella quasi totalità dei territori. Lo dimostra la conflittualità diffusa nonostante nessuna indicazione in tal senso sia partita dalle scriventi OO.SS..

Alla vigilia di importanti momenti di confronto negoziale (a partire dalla necessaria revisione del modello di recapito a giorni alterni) è auspicabile un diverso approccio aziendale alle gravi problematiche presenti, in mancanza del quale la protesta del territorio non potrà non trovare uno sbocco di livello superiore.

Distinti saluti

LE SEGRETERIE NAZIONALI

SLP- CISL
L.Burgalassi

FAILP-CISAL
W. De Candziis

CONFISAL COM
R..Gallotta

UGL-COM
S.Muscarella